

# TOKYO 2020, VANESSA FERRARI VINCE L'ARGENTO NEL CORPO LIBERO

*Publicato il 2 Agosto 2021 di redazione*



**Categoria:** [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il primo cittadino Carlo Masci: "Sette inneschi sono tanti per pensare all'autocombustione. Se c'è stata la mano dell'uomo, quella mano bruci all'inferno"

PESCARA – È pronto a chiedere lo stato di emergenza il sindaco di Pescara **Carlo Masci** per gli "incalcolabili" danni subiti dalla **Riserva dannunziana** a causa del **devastante incendio di ieri**. È lui stesso a dirlo all'agenzia Dire facendo il punto sulla situazione il giorno dopo i fatti su cui ora indaga la Procura. E se, come sembra dai sette inneschi trovati, dietro quanto avvenuto c'è la mano dell'uomo, aggiunge Masci "che quella mano bruci all'inferno".

**"La situazione oggi appare sotto controllo** – spiega il primo cittadino pescarese alla Dire – perché i focolai sono stati tutti spenti. Veramente c'è il fumo che esce dalle ceneri, quindi i vigili del fuoco stanno monitorando la situazione anche per verificare se ci sono piante che devono essere abbattute. In generale però la situazione è sotto controllo e **non ci sono persone che hanno subito danni fisici**". Venti quelle che ieri sono finite in Pronto Soccorso, ricorda, ma solo un caso di live intossicazione.[https://player.vimeo.com/video/582066891?dnt=1&app\\_id=122963](https://player.vimeo.com/video/582066891?dnt=1&app_id=122963)

Molti i palazzi evacuati nel momento di massima pericolosità, ma quasi tutti i cittadini nella tarda serata di ieri sono potuti rientrare. **Dei 60 che non hanno potuto farlo e che ora stanno tornando a casa, 39 sono stati sistemate dall'amministrazione al Pala Becci del Porto Turistico** (tra queste 33 suore dell'istituto di via De Cecco), mentre altre 21 hanno trovato ospitalità dai parenti, spiega il sindaco.

Sulla dinamica **Masci sottolinea come il vento caldo di ieri non abbia fatto altro che contribuire al propagarsi delle fiamme** che da via Terra Vergine sono prima arrivate a Fosso Valle Lunga per poi raggiungere la spiaggia e la Riserva integrale dove, sottolinea "hanno trovato terreno fertile dato che, **essendo Riserva integrale, nulla può essere toccato, neanche i rami secchi**". Di lì poi la risalita sopra la collina di San Silvestro. Ad impedire il peggio l'intervento delle squadre di soccorso, un canadair e due elicotteri "che hanno fatto miracoli", tiene a precisare.

Alcune macchine sono andate a fuoco, anche qualche giardino, ma i danni maggiori sono proprio quelli che interessano il polmone verde della città. "I danni sono incalcolabili – spiega Masci – Quella è la tradizione, la storia, il cuore verde della città. **Dal punto di vista ambientale i danni sono inimmaginabili**. Partiremo subito per contarli, ma anche per risanare la pineta. **Chiederò lo stato di emergenza**", annuncia, non facendo mancare parole d'affetto ai tanti cittadini che si sono attivati con secchi e pompe pur di dare una mano. "I pescaresi hanno dato l'anima. Ora ci prepariamo a ripartire. La pineta dovrà risorgere meglio di prima perché questo è il nostro cuore verde e dobbiamo

tutelarlo".

<https://vimeo.com/embed-redirect/582066891>

Visti i sette inneschi, è davvero immaginabile che si tratti del gesto di un piromane o si stanno vagliando altre ipotesi, visto che sui fatti ora indaga la Procura? "Questa attività io la lascio agli inquirenti – aggiunge il sindaco – **Il pensiero di un cittadino pescarese è che sette punti in cui si è sviluppato il fuoco sono tanti per pensare che sia stata autocombustione.** Poi un'altra cosa mi fa riflettere: in Abruzzo ieri ci sono stati molti incendi e diversi in riserve protette. Ho l'impressione che qui ci sia stato un attacco al cuore verde dell'Abruzzo e quindi dobbiamo difenderci. Mi auguro – conclude Masci – che **se c'è stata la mano dell'uomo, quella mano bruci all'inferno**".

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)». [Alessandra Farias](#)

